

Da: A: GAB Archivio Gabinetto
Inviato: lunedì 29 dicembre 2014 15:02
A: A: DVA-UDG
Oggetto: 2014 - 26844
Allegati: 303337_708-REG-1419861685060-agora_speed

RITIRARE ORIGINALE



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E.prot DVA - 2015 - 0000275 del 08/01/2015

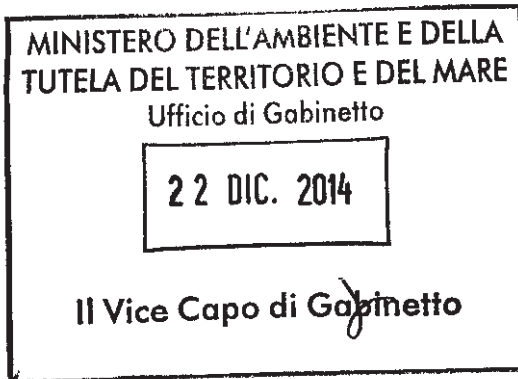
A.O.O. - Ufficio di Gabinetto - Mattm
Servizio per la tenuta del protocollo informatico,
della gestione dei flussi documentali e degli archivi



Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario.



la "LUPUS IN FABULA"
Associazione Ambientalista di Volontariato (O.N.L.U.S.)
Via Pandolfo III Malatesta, 2 – 61032 FANO (PU)
cod. fisc. 91014060411
D.D.R.M. N. 22/AMB/EA del 1/03/2001
www.lalupusinfabula.it
info@lalupusinfabula.it
lalupusinfabula@pec.it



Al Sig. Ministro dell'Ambiente
Gian Luca Galletti
segreteria.ministro@pec.minambiente.it

Al Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

e p.c.

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Direzione Generale del Paesaggio, Belle Arti, Architettura e
Arte Contemporanea Servizio IV Paesaggio
mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: ID_VIP: 1936 – Procedura di V.I.A. (D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) Progetto
Autostrada A14 Bologna – Bari – Taranto tratto Cattolica – Fano realizzazione
nuovo svincolo di Fano nord.

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE**
Uffici di diretta collaborazione del Ministro

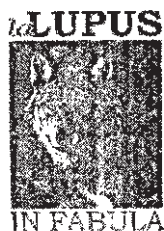
Egr. Sig. Ministro,

REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO
Prot. 0026844/GAB del 29/12/2014

la sottoscritta associazione Le vuole comunicare una grande preoccupazione dopo aver letto la lettera del Sindaco di Fano (del 10/11/2014 – p.g. 76872- in allegato) in merito alla volontà politica della amministrazione locale di realizzare il casello autostradale di Fano Nord, in località Fenile. Infatti non capiamo come sia possibile che un Ente locale possa opporsi a un preavviso di rigetto ben strutturato e motivato, elaborato dalla Sua Commissione Ministeriale, la quale ha già tenuto conto di tutte le osservazioni e pareri rilasciati all'interno della procedura di VIA.

Oltre a confermare tutte le osservazioni e valutazioni espresse con la nostra precedente nota del 20/01/2014 (a firma anche di altre otto associazioni) in merito alle considerazioni del Comune di Fano, esprimiamo quanto segue:

- 1) La realizzazione del nuovo casello di Fano Nord sarà quasi ininfluenza per la soluzione del traffico di attraversamento della città di Fano. Infatti questo problema è sufficientemente affrontato e risolto con la previsione del sistema di bretelle che collegheranno la SP 16 e la SP 45. Sicuramente la previsione di due nuovi caselli (Fano Nord e Pesaro Sud) è di minor impatto ambientale rispetto alla precedente proposta delle amministrazioni locali di un asse viario complanare all'autostrada



la "LUPUS IN FABULA"

Associazione Ambientalista di Volontariato (O.N.L.U.S)

Via Pandolfo III Malatesta, 2 – 61032 FANO (PU)

cod. fisc. 91014060411

D.D.R.M. N. 22/AMB/EA del 1/03/2001

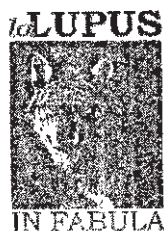
www.lalupusinfabula.it

info@lalupusinfabula.it

lalupusinfabula@pec.it

che avrebbe dovuto collegare i due caselli esistenti. Tuttavia, anche nell'ipotesi che il progetto del casello di Pesaro Sud superi la V.I.A., difficilmente questa soluzione (dei due nuovi caselli) potrà portare significativi benefici ai traffici che insistono sulla S.S. 16, sia perché il transito sul tratto autostradale sarà inevitabilmente a pagamento, sia perché l'accesso al casello di Fano Nord non è attraente in quanto piuttosto decentrato rispetto ai possibili utenti (abitanti dei quartieri Centinarola, Poderino, Trave), che troverebbero comunque più interessante continuare ad utilizzare la S.S. 16.

- 2) Il casello di Fano Nord fa parte delle opere compensative richieste dal Comune di Fano e concesse da Autostrade per l'Italia Spa insieme alle 5 bretelle che formeranno una sorta di circonvallazione tangente al tracciato autostradale a monte dell'abitato. Sarà questo tracciato a permettere la diminuzione del traffico di attraversamento della città di Fano. Infatti chi uscirà dall'attuale casello in direzione nord/ovest o chi vi proviene per entrare in autostrada, potrà by-passare il centro urbano evitando i luoghi di pregio indicati nella lettera del Comune. Il nuovo casello da questo punto di vista sarà ininfluente. D'altro canto la sua realizzazione genererebbe flussi di traffico aggiuntivi sull'unico percorso urbano (Via Trave) che servirà anche gli assi trasversali della realizzanda strada Interquartieri e del suddetto sistema di bretelle. Si sottolinea a tal proposito che lo studio di impatto ambientale, predisposto da Autostrade non considera la somma dei traffici e quindi degli impatti dovuti dal nuovo casello, dall'interquartieri e dal nuovo asse stradale SP16/SP45. L'aumento di traffico su Via Trave sarà molto più elevato di quanto sostenuto da Autostrade perché, sebbene prevista dal P.R.G., la strada che dovrebbe collegare il quartiere Trave con la SS16 a nord del quartiere di Gimarra (vedasi considerazioni a pag 7 dello Studio di Impatto Ambientale – Chiarimenti e integrazioni – Risposte generali interdisciplinari), non sarà mai realizzata, poiché è interamente a carico del Comune che non dispone delle necessarie risorse finanziarie, per i noti vincoli di bilancio.
- 3) Non è affatto vero quanto sostiene il comune di Fano che il sistema di bretelle, in assenza del nuovo casello, determinerebbe un peggioramento delle condizioni ambientali per i quartieri residenziali, in quanto questo tracciato corre esternamente al tessuto urbano più densamente abitato. Tuttavia è vero che una soluzione all'appesantimento dei transiti sulla Statale 16, in particolare nel periodo estivo, debba essere trovata. Ma il progetto in parola non è la soluzione a questo problema, perché a fronte di un impatto ambientale diretto e indiretto molto elevato non offre vantaggi realistici alla riduzione dei flussi veicolari sulla S.S.16. La bocciatura del progetto favorirebbe lo studio di proposte alternative più efficaci o meno impattanti.
- 4) Rispetto al prospettato rischio di nuova urbanizzazione che il nuovo casello genererebbe (vedasi parere MIBAC e Regione Marche) evidenziamo che il vigente PRG prevede la trasformazione di una struttura agricola presente a pochi metri dal



la "LUPUS IN FABULA"

Associazione Ambientalista di Volontariato (O.N.L.U.S)

Via Pandolfo III Malatesta, 2 – 61032 FANO (PU)

cod. fisc. 91014060411

D.D.R.M. N. 22/AMB/EA del 1/03/2001

www.lalupusinfabula.it

info@lalupusinfabula.it

lalupusinfabula@pec.it

nuovo casello in un edificio a destinazione commerciale e direzionale (utilizzando in parte la cubatura esistente) e che è già stata autorizzata l'apertura di un nuovo distributore di carburanti poco distante. Non sarà certo la "cultura e pratica urbanistica della città di Fano" a rassicurarci dai probabili sviluppi urbanistici che inevitabilmente il nuovo casello trascinerebbe, e che causerebbero la compromissione definitiva della Valle dell'Arzilla e dei valori paesaggistici ed ambientali attualmente tutelati. La pratica delle scorse amministrazioni, di ogni colore politico, è stata sempre quella di accontentare gli interessi speculativi, prima che economici, di singoli cittadini e/o di soggetti associati. Nessun nuovo vincolo potrà mai garantirci che in futuro il nuovo casello non diventi, come accade praticamente ovunque, la spinta per una nuova cementificazione della zona contermini

In considerazione di quanto sopra chiediamo che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare si esprima definitivamente in maniera contraria al progetto in esame, chiedendo a Autostrade per l'Italia la sua riformulazione, nonché l'unificazione dei procedimenti di V.I.A. con il casello di Pesaro Sud.

Fano, 22/12/2014

Per l'Associazione LA LUPUS IN FABULA onlus
Il V. Presidente
Claudio Orazi

Allegati: documento di identità, lettera del Comune di Fano del 10/11/2014, ns. lettera del 20/01/2014.

Ill.mo Ministro dell'Ambiente
Andrea Orlando
presso il Ministero dell'Ambiente Tutela del Territorio e del Mare

segreteria.ministro@pec.minambiente.it

segreteria.capogab@pec.minambiente.it

Oggetto: Fano - nuovo svincolo autostradale Fano Nord, Autostrada A 14 Bologna Bari Taranto – Tratto Cattolica-Fano.

Egr. Sig. Ministro,

i sottoscritti cittadini e associazioni della provincia di Pesaro ed Urbino Le vogliono presentare una grande preoccupazione per l'ipotesi, sempre più concreta, che sia realizzato il casello autostradale di Fano nord – in località Fenile di Fano.

La nostra contrarietà all'opera si basa su salde e documentate motivazioni, in primo luogo la necessità di salvaguardare una parte preziosa del nostro territorio, per lo sviluppo ed il benessere delle attuali e delle future generazioni.

A sostegno della nostra istanza ci richiamiamo all' Art. 9 della Costituzione della Repubblica Italiana: *"La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione"*.

Proprio in nome di questo principio sancito dall'articolo citato è indispensabile dare forma e contenuto a questo dettato costituzionale, per troppo tempo ignorato in nome di interessi privati adducendo inesistenti o irrilevanti priorità di utilità pubblica.

Nell'interesse generale, pubblico, collettivo non riteniamo preminente la realizzazione del Casello di Fano Nord, quanto piuttosto la preservazione del paesaggio e quindi dello stato di fatto attuale.

L'area dell'intervento ha un grande valore paesaggistico, ambientale, culturale ed economico ed è soggetta ai seguenti **vincoli**:

1. **Dichiarazione di area di notevole interesse pubblico con D.M. 25 AGOSTO 1965 e D.P.G.R. MARCHE N. 668 DEL 3 FEBBRAIO 1981**
2. **D.L. 42 del 22/01/2004** (Codice dei beni culturali e del paesaggio) **art. 142 E 136**
3. **Piano Paesaggistico Ambientale Regionale**, adottato con delibera regionale n. 4127 del 13/07/1987 e approvato con delibera regionale n. 197 del 03/11/1989.

Nell'area in oggetto si applicano le previsioni del P.P.A.R., art. 23 comma a) e c) "Indirizzi generali di tutela" che recitano: a) *"Nelle aree A e B, in considerazione dell'alto valore dei caratteri paesistico – ambientali e delle condizioni di equilibrio tra fattori antropici e ambiente naturale, deve essere attuata una politica di prevalente conservazione e di ulteriore qualificazione dell'assetto attuale, utilizzando il massimo grado di cautela per le opere e gli interventi di rilevante trasformazione del territorio."* c) *"Nell'Area V, deve essere attuata una politica di salvaguardia, qualificazione e valorizzazione delle visuali panoramiche percepite dai luoghi di osservazione puntuali o lineari"*.

Nell'area vasta oggetto dello Studio di Impatto Ambientale, compresa nel perimetro del D.M. di vincolo N. 668 DEL 3 FEBBRAIO 1981, è presente la **Selva Severini**, individuata dal PPAR come area di eccezionale valore (BA) nel sottosistema botanico vegetazionale (art. 33) e area di piccole dimensioni in quanto ad interesse floristico e vegetazionale (artt. 34 e 35). E' presente anche l'**Eremo di Monte Giove** che è stato primariamente ritenuto di interesse paesaggistico con un decreto del 14/03/1952, solo successivamente ricompreso nell'area vasta del vincolo di cui trattasi e che inoltre è stato riconosciuto di interesse storico artistico con decreto di

vincolo del 28/04/1915. Inoltre la medesima ricomprende un'area SIC denominata "Corso dell'Arzilla IT5310008"

L'importanza, la delicatezza e l'unicità dell'area sono testimoniate dalle motivazioni fondamentali sottese al provvedimento di tutela, la **D.P.G.R. MARCHE N. 668 DEL 3 FEBBRAIO 1981**, e contenuti nel verbale della Commissione ad esso allegato di cui per brevità si riportano alcuni stralci: "l'Amministrazione Comunale di Fano ha predisposto un'accurata documentazione per la tutela paesistica delle zone correnti lungo il letto del fiume Metauro e del torrente Arzilla, al fine di conservare le attuali caratteristiche naturali, presupposto necessario per la creazione di un parco fluviale che potrà assicurare il rispetto e la conservazione delle singolarità faunistiche e geomorfologiche del territorio.....la Commissione...esprime unanime il voto perché venga attuata una protezione assoluta per quanto riguarda il corso del fiume e le zone rivierasche adiacenti, affinché venga assicurato il mantenimento delle condizioni fisiche originarie, presupposto essenziale per la conservazione delle caratteristiche naturali e paesistiche dei luoghi: conservazione quindi completa anche per le zone boscate nelle diverse specie ove dovrà essere tutelato il sottobosco." Inoltre riscontrando tra le motivazioni "...questi boschi con le altre alberature tipiche sparse nella campagna, costituiscono elemento importante, unitamente al corso del torrente, con la propria vegetazione, di notevole effetto estetico nel paesaggio delle colline che fiancheggiano le zone. Di queste è rilevante interesse il loro specifico carattere agricolo con case coloniche isolate, coltivazioni di vite, olivo, grano e granoturco in appezzamenti in genere di modeste dimensioni. Dalle colline si può inoltre godere un vasto panorama della valle sino al Mare Adriatico...".

La realizzazione del Casello di Fano Nord causerebbe quindi la compromissione dei valori paesaggistici dichiarati di interesse pubblico, addirittura senza che sia dimostrata e provata l'utilità sociale ed economica dell'opera.

Infatti la Regione Marche e il Comune di Fano sostengono che il casello è necessario per evitare che il traffico di attraversamento passi all'interno del centro abitato ed anche per alleggerire le quote di traffico che interessano, soprattutto d'estate, la S.S. 16. Ma così non è, perché il traffico in uscita dal nuovo casello verrebbe a trovarsi in un "cul de sac" essendo costretto a tornare verso il centro abitato (attraverso Via della Trave) oppure a dirigersi verso l'interno su strade adatte a sopportare elusivamente il traffico locale. Società Autostrade considera che sarà realizzato un anello tangenziale di Fano, come previsto dal P.R.G. vigente (vedasi considerazioni a pag 7 dello Studio di Impatto Ambientale – Chiarimenti e integrazioni – Risposte generali interdisciplinari) che possa collegare direttamente la S.S. 16 e by-passare le aree residenziali. Ma ciò non avverrà perché il completamento dell'anello tangenziale (c.d. *Interquartieri*) sarebbe a carico del comune di Fano del tutto privo ora e in futuro di risorse per realizzarlo.

Inoltre tra le opere compensative che hanno già superato l'esame della V.I.A e che rientrano nell'accordo tra la Regione Marche e Società Autostrade rientra una "bretella" che metterà in collegamento la S.P. Orcianense e la S.P. 45 (cioè dalla Fraz. di Tombaccia a sud di Fano, alla Fraz. Belgatto a nord-ovest del centro abitato) innestandosi su quest'ultima a poche centinaia di metri dall'uscita del nuovo casello. Questa *bretella*, che si svilupperà in tangenziale con l'autostrada, svolgerà le stesse funzioni del nuovo casello perché permetterà a chi proviene dalla valle dell'Arzilla o a chi abita nella zona nord della città di Fano di accedere velocemente alla rete autostradale attraverso il casello esistente. Quindi il nuovo casello si configura come un inutile doppione di opere già cantierabili perché hanno avuto tutti i pareri previsti incluso quello favorevole della Soprintendenza.

Altro aspetto da valutare attentamente è l'effetto "sprawl urbano" che il nuovo casello può causare. E' un fatto inconfutabile che queste infrastrutture sono il volano per la trasformazione del territorio circostante da agricolo a commerciale, artigianale o residenziale, per ovvie ragioni che Lei può ben comprendere. Cioè il casello rischia di essere il preludio di altre varianti urbanistiche, con

nuove colate di cemento che distruggerebbero per sempre i caratteri peculiari, unici e rari della valle dell'Arzilla.

Oltre a ciò non possiamo non segnalare l'impatto che ha su un territorio limitato e di grande valore paesaggistico la sommatoria delle opere compensative che sono previste a pochi chilometri di distanza nei comuni di Fano e di Pesaro. L'insieme di queste opere (*bretella* e nuovo casello di Fano, prolungamento dell'*interquartieri* e nuovo casello di Pesaro, ecc.) avrebbe meritato una valutazione che prendesse in esame gli effetti cumulativi delle stesse sui valori ambientali da salvaguardare, ma anche sulla rete viabilistica esistente e di progetto.

Quanto meno riteniamo che sia necessario che i due procedimenti di V.I.A. del casello di Pesaro sud e di quello di Fano Nord siano unificati stante una distanza tra i due di appena cinque chilometri.

Infine, sebbene la programmazione di infrastrutture viarie non sia una competenza del Ministero dell'Ambiente, per completezza di informazione, precisiamo che a nostro parere è necessario continuare a ricercare soluzioni alternative al collegamento con la Statale Adriatica visto che *bretella* e *interquartieri* lasciano irrisolto il tema di fondo: come evitare che aree residenziali della città siano investite in futuro da ulteriore traffico veicolare.

E' necessario altresì azzerare quanto attualmente previsto dal P.R.G. di Fano e di Pesaro per programmare soluzioni viarie meno impattanti sul paesaggio e sulle aree residenziali e approvare un nuovo Piano Urbano del Traffico che liberi la città dalla morsa di auto, rumore e inquinamento.

Tutto quanto premesso chiediamo che il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale sul progetto dello svincolo autostradale di Fano Nord si concluda con esito negativo, in accordo con il parere contrario espresso dalla SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLE MARCHE.

Certi che vorrà valutare attentamente questa nostra, restiamo in attesa di una Sua cortese risposta ai sensi e nei termini della L. 241/90 e ss.mm.ii..

Distinti saluti.

Fano, 20/01/2014

Firmato:

Associazione La Lupus in Fabula
Il vice presidente

Claudio Orazi

Associazione W.W.F. MARCHE
Il presidente

Jacopo Angelini

Associazione PRO NATURA MARCHE
Il presidente

Mauro Furlani

Associazione ITALIA NOSTRA MARCHE
Il presidente

Maurizio Sebastiani

CONSULTA DEGLI UTENTI ATO 1 MARCHE NORD
rappresentante delle associazioni ambientaliste

Roberta Lombardi

Associazione ARGONAUTA
Il presidente

Luciano Poggiani

Associazione FOR.BICI
Il presidente

Umberto Bernasconi

Associazione ANPANA
Il presidente

Paola Pacassoni

Associazione LEGAMBIENTE
Circolo di Urbino - Il presidente

Sandro Bolognini

Associazione LIBERAMENTE
Il presidente

Samuele Conti



COMUNE DI FANO
(Provincia di Pesaro e Urbino)
GABINETTO DEL SINDACO

Fano, li 10.11.2014
Pg. 76872

Spett.le

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
segreteria.ministro@pec.mit.gov.it

Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Direzione Generale del Paesaggio, Belle Arti, Architettura e
Arte Contemporanea Servizio IV Paesaggio
mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

Autostrade per l'Italia s.p.a.
autostradeperlitalia@pec.autostrade.it

e, p.c.

Regione Marche
Servizio Territorio Ambiente Energia
Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali
regione.marche.protocollogiunta@emarche.it

Provincia di Pesaro e Urbino
provinciapesarourbino@emarche.it

**OGGETTO: ID_VIP: 1936 – Procedura di V.I.A. (D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) Progetto
Autostrada A14 Bologna – Bari – Taranto tratto Cattolica – Fano realizzazione
nuovo svincolo di Fano nord.**

Comunicazione ai sensi dell'art. 10- bis della Legge 241/90.

Il Comune di Fano con lettera di cui al prot. DVA – 2014 - 0035905 del 04/10/2014
ricevuta con pec in data 04/11/2014 ha appreso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare il parere relativo allo svincolo di cui in oggetto.

In merito alle considerazioni espresse dalla commissione tecnica VIA del Ministero
dell'Ambiente si rileva quanto segue:

1. La realizzazione del secondo casello autostradale di Fano e del secondo casello di Pesaro e del
sistema di bretelle programmate tra le opere compensative, consente di dare una soluzione di
basso impatto ambientale alla gestione del traffico di attraversamento delle due città. Bretelle e
caselli e un breve tratto autostradale sul cui pedaggio potrà essere attuata una specifica politica



COMUNE DI FANO
(Provincia di Pesaro e Urbino)
GABINETTO DEL SINDACO

da parte dei soggetti istituzionali, costituiscono una circonvallazione complessiva della seconda e terza città delle Marche.

In precedenza, nelle riunioni preliminari alla conclusione della conferenza dei servizi che ha autorizzato l'ampliamento della A14 alla terza corsia, si era valutata con favore da parte del Ministero delle Infrastrutture la possibilità di realizzare un nuovo asse viario, la complanare Fano-Pesaro, prospettiva superata dalla proposta dei due caselli. Risulta evidente a chiunque il maggiore impatto ambientale della prima proposta.

2. La realizzazione del secondo casello di Fano è stata una delle condizioni poste dalla Regione Marche, dalla Provincia di Pesaro e Urbino e dai comuni per l'autorizzazione dell'ampliamento della A14 alla terza corsia; pertanto si ritiene che, venendo meno l'attuazione di una prescrizione così rilevante, l'autorizzazione complessiva all'ampliamento subisca un vulnus incomprensibile.

Le considerazioni che sembrano suffragare il diniego rendono impraticabile una soluzione progettuale alternativa laddove si fondano sulla tensione di traffico sull'arteria "via della Trave". Tali considerazioni, a nostro avviso, sono però fondate su un'un'analisi parziale e fuorviante della situazione complessiva, e di una mancata comprensione della strategia complessiva di gestione del traffico nel comune di Fano e Pesaro. La scelta di realizzare opere per sfruttare l'asse autostradale come circonvallazione complessiva del territorio comporta la diminuzione del traffico di attraversamento dell'intera città di Fano. Oggi, dalla città di Pesaro è normale abitudine raggiungere il casello autostradale di Fano in direzione sud, attraversando l'intera città e percorrendo la statale 16 anche in prossimità di importanti manufatti di altissimo valore storico culturale quali la Darsena Borghese, le mura augustee, il bastione del Nuti, Porta Maggiore e l'arco d'Augusto. Il traffico che scorre verso Pesaro, percorre la stessa direttrice, determinando uno stato di fatto pessimo.

La presenza del casello di Fano nord e di Pesaro sud e delle bretelle programmate, rivoluzionerebbe la situazione in essere, annullando il traffico di attraversamento e migliorandola qualità della vita e dei manufatti sopra citati. La stessa statale 16, nel tratto urbano potrebbe trasformare la sua natura in quella di una strada di collegamento tra quartieri, con evidente beneficio per i numerosi quartieri interessati.

Nel contesto evidenziato, si esclude un potenziale aumento della tensione di traffico sull'asse via della Trave. In effetti, la realizzazione delle bretelle dal nuovo casello autostradale alla strada Flaminia intercettano il traffico in uscita verso il nucleo urbano a monte di via della Trave, mentre il traffico da Pesaro è già raccolto dal casello di Pesaro Sud.

Oltre a ciò, è nel pieno interesse dell'Amministrazione Comunale, "in primis", la tutela della qualità della vita del quartiere che gravita su via della Trave; pertanto, qualora necessario, seppure non ipotizzabile a nostro avviso, in caso di aumento del traffico ci si riserva di poter intervenire con idonee regolamentazioni.

3. L'ipotizzata inutilità del secondo casello di Fano non tiene conto del fatto che il solo sistema di bretelle, in assenza del secondo casello, determina un flusso veicolare che porta ad un appesantimento inutile e dannoso in termini di impatto relativo alle componenti ambientali interessate: atmosfera, rumore, vibrazione, per l'avvicinamento del flusso veicolare di attraversamento della città ai quartieri residenziali.



COMUNE DI FANO
(Provincia di Pesaro e Urbino)
GABINETTO DEL SINDACO

Inoltre, con la mancata realizzazione del secondo casello di Fenile si perderebbe l'obiettivo storico di ridurre il flusso veicolare sulla statale 16, non producendo alcun beneficio al traffico che da Fano scorre verso Pesaro.

Quindi, qualora il secondo casello di Fano non venisse realizzato, l'obiettivo del decongestionamento della ss16 tra Fano e Pesaro potrebbe essere conseguito solo dalla realizzazione di una nuova arteria viaria da realizzarsi dalla località Belgatto nel Comune di Fano fino al nuovo casello di Pesaro. Tale ipotesi era già stata valutata in sede di conferenza dei servizi e aveva avuto un primo avallo dal Ministero delle Infrastrutture. Tale scelta è stata poi abbandonata all'unanimità preferendo la soluzione del due caselli, meno problematica sia in termini finanziari sia quanto all'impatto ambientale.

4. Si ritiene irricevibile la considerazione sulla "inevitabile urbanizzazione" dell'area agricola limitrofa allo svincolo, che non tiene conto degli indirizzi dell'Amministrazione e della cultura e pratica urbanistica della città di Fano, da sempre in prima linea nella tutela del sistema paesaggistico, delle rilevanze storico culturali ed ambientali. A tal proposito la città di Fano si è data un piano regolatore sin dal 1968 ed ha costantemente favorito l'inserimento, nel corso degli anni, di numerose aree tutelate.

Tali considerazioni risultano lesive del ruolo delle istituzioni, costituendo un infondato "processo alle intenzioni" che nessun organismo di natura tecnica è nella facoltà di attuare.

Alla luce delle considerazioni sopra effettuate si chiede con forza al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di poter riesaminare in senso favorevole il parere espresso approfondendo, se ritenuto opportuno, le più ampie motivazioni che questa Amm.ne è disposta a fornire a supporto della realizzazione di un'opera ritenuta strategica per il Comune di Fano.

Come già anticipato con una nostra precedente nota alla Soc. Autostrade, si ritiene necessario altresì chiarire e richiamare che, con un procedimento di V.I.A. concluso con esito negativo, si rende tutto il procedimento autorizzativo dell'ampliamento alla terza corsia dell'A14 passibile di vizi di legittimità; tale scenario, potrebbe indurre il Comune di Fano a ricorrere nelle sedi opportune non escluse valutazioni di ipotesi di danno.

Fermo restando quanto sopra, al fine di scongiurare determinazioni in tal senso, si chiede di poter trovare una soluzione favorevole alla realizzazione dell'opera in oggetto, anche adottando le migliori prescrizioni e/o mitigazioni che codesti spett.li Ministeri vorranno adottare nei confronti della Società Autostrade.

Il Sindaco
Massimo Seri

Il documento è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 e segg. Del D.Lgs. n. 82/2005

Ferrari Gianfranco

Da: Per conto di: lalupusinfabula@pec.it [posta-certificata@pec.aruba.it]
Inviato: lunedì 22 dicembre 2014 0.18
A: segreteria.capogab@pec.minambiente.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Fw: Procedura di V.I.A. Progetto Autostrada A14 Bologna - Bari - Taranto, realizzazione Casello Fano Nord
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (469 KB)
Firmato da: posta-certificata@pec.aruba.it

--Questo è un Messaggio di Posta Certificata--

Il giorno 22/12/2014 alle ore 00:17:56 (+0100) il messaggio con Oggetto "Fw: Procedura di V.I.A. Progetto Autostrada A14 Bologna - Bari - Taranto, realizzazione Casello Fano Nord" è stato inviato dal mittente "lalupusinfabula@pec.it" e indirizzato a:

segreteria.capogab@pec.minambiente.it

Il messaggio originale è incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file "postacert.eml" (nella webmail o in alcuni client di posta l'allegato potrebbe avere come nome l'oggetto del messaggio originale).

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

L'identificativo univoco di questo messaggio è:

opec275.20141222001756.30457.06.1.15@pec.aruba.it

Ferrari Gianfranco

Da: la Lupus In Fabula - Posta Certificata [lalupusinfabula@pec.it]
Inviato: lunedì 22 dicembre 2014 0.18
A: segreteria.capogab@pec.minambiente.it
Oggetto: Fw: Procedura di V.I.A. Progetto Autostrada A14 Bologna - Bari - Taranto, realizzazione Casello Fano Nord
Allegati: Lettera al MinAmbiente.pdf; Lettera al MinOrlando del 20_01_2014.pdf; controdeduzioni Comune Fano VIA Casello.pdf; carta identita 1.jpg; carta identita 2.jpg

----- Original Message -----

From: la Lupus In Fabula - Posta Certificata
To: segreteria.ministro@pec.minambiente.it ; DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it ; mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it
Sent: Monday, December 22, 2014 12:15 AM
Subject: Procedura di V.I.A. Progetto Autostrada A14 Bologna - Bari - Taranto, realizzazione Casello Fano Nord

Buongiorno,
Vi preghiamo di inoltrare ai destinatari l'allegata lettera trasmessa con p.e.c. ed i relativi allegati.
Distinti saluti.

LA LUPUS IN FABULA
Claudio Orazi